



DELLA
ARCHITETTURA

DI

Leone Battista Alberti.

LIBRO V. CAP. I.

Nel quale si tratta degli edificj Particolari. Delle fortezze e delle abitazioni per li Sovrani e Signori, e delle loro differenze e parti.



DISPUTAMMO nel passato libro ch' egli è di necessità accommodare variamente gli Edificj e nella Città, e nelle Ville, secondo i bisogni de' Cittadini, e degli Abitanti: e dimostriamo che altri Edificj spettano alla Università de' cittadini, altri a' cittadini più degni, ed altri a' più ignobili: E finimmo il ragionamento di quelli che alla Università spettavano. Ordinerassi ora il quinto Libro alla necessità e alla comodità de' Particolari. Nella qual cosa certo e varia e grande e difficile, ci sforzeremo per quanto farà in noi d'ingegno e industria; che e' si abbia a conoscere, che non abbiamo voluto lasciare in dietro cosa alcuna che in qualunque luogo si voglia potesse fare a proposito, o che potesse avere ad essere desiderata da alcuno; nè aggiugnere ancora alcuna che giovi più ad abbellire il parlar nostro, che a mettere ad effetto la nostra Intenzione. Cominceremo adunque dalle cose più degne. Dignissimi sopra tutti gli altri sono coloro, a cui è data l' Autorità e il freno in mano del moderare le cose; I quali o sono parecchi, o pure un solo. E' bisogna che costui, se sarà solo sopra tutti, sia pur'anche sopra tutti gli altri il più degno. Andremo adunque considerando quelle cose che per rispetto di costui, che sarà solo, sieno da farsi. Prima però noi delibereremo, il che molto importa, quale abbia da essere costui, o simile ad uno che con Integrità e giustizia comandi a coloro che da lui vogliono essere comandati, e non si mova, tanto per l'interesse

THE
ARCHITECTURE

OF

Leone Battista Alberti.

BOOK V. CHAP. I.

Of Buildings for particular Persons. Of the Castles or Habitations of a King, or a Tyrant; their different properties and parts.



As shew'd in the last Book that Buildings ought to be variously accommodated, both in City and Country, according to the necessities of the Citizens and Inhabitants; and that some belong'd to the Citizens in common, others to those of greater quality, and others to the meaner sort; and finish'd our account of those of the first kind. The design of this fifth Book is to consider of the supplying the necessaries and conveniences for particular persons. And in this copious and difficult subject we shall make it our study, to the utmost of our ability and industry, to omit nothing really material or instructive, and not to say any thing more for the embellishment of our discourse than for the necessary explanation of our subject. Let us begin therefore with the noblest. The noblest are certainly those who are entrusted with the supreme authority and moderation in publick Affairs. This is sometimes a single Person, and sometimes Many. If it is a single Person, that Person ought certainly to be him that has the greatest merit. We shall therefore first consider what is necessary to be done for one that has the sole power in himself. But we must previously enquire into one very material difference; what kind of a Governour this is; whether one that with justice and integrity rules over willing Subjects; one not guided so much by his own interest, as the good and welfare of his People: or such a one as would have things so contrived with